

Istituto Comprensivo De Amicis

BENVENUTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA !



DI COSA PARLEREMO ?

**Cercheremo
di rispondere
ad alcune domande**

...

- Perché è importante frequentare la scuola dell'infanzia?
- Come capire se un bimbo è pronto per questo passaggio?
 - Se non è pronto, cosa fare?
- Come prepararlo e prepararsi alla separazione?
- Come affrontare con serenità le eventuali difficoltà di inserimento che dovessero presentarsi?

Cominciamo!



**Perché
è importante
frequentare
la scuola dell'infanzia?**

SCUOLA DELL'INFANZIA: scuola a tutti gli effetti!

Comprenderlo significa:

- Dare la giusta importanza alla **finestra evolutiva che va dai 3 ai 6 anni, cruciale per lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e relazionale;**
- Considerare le **insegnanti interlocutrici esperte di questa fascia d'età, alle quali rivolgersi con fiducia.**



SCUOLA DELL'INFANZIA: scuola a tutti gli effetti!

Comprenderlo significa:

- Capire che **dietro ad ogni proposta didattica ci sono obiettivi specifici;**
- Non sottovalutare il **valore di una frequenza regolare;**

SCUOLA DELL'INFANZIA



Contesto fondamentale
per lo sviluppo

MOTORIO - COGNITIVO - AFFETTIVO - RELAZIONALE



**Premesso che ogni bambino
cresce con un ritmo individuale
e che la variabilità
non deve allarmare**

...



**Quali competenze
generalmente acquisisce
un bambino
frequentando
la scuola dell'infanzia?**



SVILUPPO MOTORIO



MOTRICITA' GLOBALE

**MIGLIORANO EQUILIBRIO,
COORDINAZIONE E PADRONANZA DEL
PROPRIO CORPO**

MOTRICITA' FINE

**I MOVIMENTI ACQUISISCONO
MAGGIORE PRECISIONE**



MOTRICITA' GLOBALE

IMPARA A:

- ✓ Padroneggiare i concetti topologici;
 - ✓ Arrampicarsi;
 - ✓ Saltare su un piede solo;
 - ✓ Fare capriole;
 - ✓ Andare in bicicletta;
- ✓ Salire e scende le scale alternando correttamente i piedi;
- ✓ Vestirsi e svestirsi in totale autonomia

MOTRICITA' FINE

IMPARA A:

- ✓ Sfogliare le pagine di un libro una alla volta;
- ✓ Tenere la matita nella posizione corretta;
- ✓ Riprodurre linee verticali, orizzontali e curve;
 - ✓ Colorare rispettando i bordi;
 - ✓ Disegnare una figura umana completa,
- ✓ Copiare forme geometriche semplici e letterine;
 - ✓ Utilizzare correttamente forbici e posate;
 - ✓ Allacciarsi le scarpe

SVILUPPO COGNITIVO

Mentre il bambino interagisce con l'ambiente circostante e le persone attorno a lui **modifica le proprie mappe mentali, arricchendole.**

Più l'ambiente è stimolante, maggiori sono le occasioni per ampliare il proprio bagaglio di esperienze e abilità.



SVILUPPO COGNITIVO

All'ingresso della scuola dell'infanzia il bambino interpreta gli eventi in modo egocentrico.

Non conosce alternative alla realtà che sperimenta,
crede che tutti la pensino come lui e che capiscano i suoi desideri senza che debba sforzarsi di esprimerli.



SVILUPPO COGNITIVO

L'essere esposto quotidianamente a situazioni cooperative, dove le maestre con l'esempio ed il rinforzo lo educano all'aiuto reciproco e all'empatia verso i pari, rappresenta la chiave per superare questo stile di pensiero.

SVILUPPO COGNITIVO

Non è tutto!

sono moltissimi i traguardi cognitivi
che un bambino può raggiungere
se opportunamente stimolato
dai 3 ai 6 anni...

...ne citeremo solo alcuni

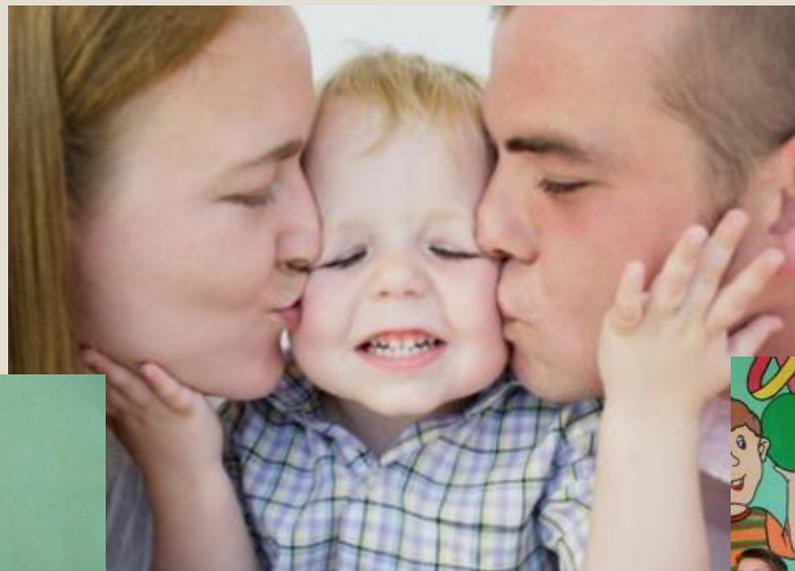
SVILUPPO COGNITIVO



- ✓ **POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO**
- ✓ **MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SE' COME INDIVIDUO SEPARATO**
- ✓ **SUPERAMENTO DEL PENSIERO EGOCENTRICO**
- ✓ **ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITISCOLASTICI: LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO**
- ✓ **INCREMENTO CREATIVITA'**



SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE



SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

Inserito in un sistema sociale più complesso rispetto a quello familiare

il bambino dovrà rivedere ed ampliare le proprie strategie relazionali

Attraverso esempi e rinforzi quotidiani acquisirà la capacità di:

- ✓ **collaborare con i coetanei**
- ✓ **controllare gradualmente i propri impulsi**
- ✓ **regolare il suo comportamento secondo norme condivise**



SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

Il contesto scolastico assume pertanto
un carattere normativo

MA SOLO SE QUESTI ASPETTI VERRANNO
RINFORZATI ANCHE NEL CONTESTO FAMILIARE

IMPARERA` A CAPIRE CHE

**LA SUA LIBERTA` E I SUOI DIRITTI
DEVONO CONCILIARSI CON
LA LIBERTA` E I DIRITTI DEGLI ALTRI**

SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

A livello affettivo, il bambino inizierà ad instaurare con l'insegnante un nuovo legame di attaccamento:
la maestra sarà per lui una nuova base sicura.

**Questo legame potrà ridurre il senso di
insicurezza e paura
generato nel nuovo ambiente.**



SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

L'attaccamento alla maestra potrà avere luogo solo se si stabilirà una relazione di fiducia e rispetto tra genitori e insegnanti.

Se il bambino percepisce diffidenza o disarmonia tra i propri adulti di riferimento, ne rimane fortemente disorientato.

**Come posso capire
se mio figlio
è pronto
per iniziare
la scuola dell'infanzia?**



Il mio bambino è pronto?



Sa farsi capire quando parla?

Sa esprimere i suoi bisogni?

Ha raggiunto il controllo sfinterico?

E' incuriosito dagli altri bambini?

Segue una dieta adatta alla sua età?

E' abituato a una routine quotidiana?



**Se non è pronto,
cosa posso fare?**



Cosa posso fare nelle settimane che precedono l'inizio della scuola?

- **Pretendere che il bambino chiami le cose con il loro nome**, anche se riusciamo ad anticipare le sue richieste, non accontentiamoci della «parola frase»;
- **Lavorare sulla creazione della routine giornaliera e sulle autonomie non raggiunte** (es. pannolino);
- **Creare occasioni perché possa giocare con bambini della sua età;**



Cosa posso fare nelle settimane che precedono l'inizio della scuola?

- **Cominciare a parlargli della scuola in modo positivo e concreto** (come si svolge la giornata a scuola) per predisporlo positivamente concentrandoci sugli aspetti che possono solleticare la sua curiosità;
- **Trasmettere al bambino la fiducia di avere in sé tutte le risorse per affrontare questo passaggio**, non significa che non ci saranno intoppi, ma che fanno parte del percorso e sono superabili.

Come favorire l'inserimento?

- Parlategli in modo positivo dell'esperienza che sta vivendo, dategli che siete fieri di lui, che andrà tutto bene, che troverà tanti nuovi amici e che a casa ci saranno sempre la mamma e il papà ad aspettarlo;
- Rassicuratelo con il vs affetto e siate comprensivi con le sue emozioni contrastanti;



Come favorire l'inserimento?

- Dopo una giornata trascorsa a scuola **fategli trovare un ambiente sereno**, siate disponibili ad ascoltarlo e a giocare un po' con lui;
 - Fate in modo di **metterlo a letto presto**: dopo una giornata di intensa attività, ha bisogno di molto riposo;
- **Aiutatelo a sdrammatizzare**: non fate tragedie se torna a casa con un graffio sul viso o con la tuta macchiata: sono incidenti che fanno parte del programma!

Come favorire l'inserimento?

- Quando possibile **invitate i nuovi compagni** a giocare, ai giardini o a casa. La scuola non diventa così una realtà chiusa ma un ulteriore anello nella rete di relazioni della famiglia;
- **Lasciate che il bambino porti a scuola dei «pezzetti di casa»:** servirà per creare continuità affettiva tra il vecchio e il nuovo ambiente;



Come favorire l'inserimento?

- Mostrate di aver fiducia nella maestra e di fare riferimento a lei per tante cose: il bambino sarà positivamente predisposto verso la nuova figura e si sentirà in buone mani quando sarà a scuola senza mamma e papà;
- Attenzione ai confronti e ai commenti: in presenza dei bambini non parlate con altri delle sue eventuali difficoltà a scuola, evitate qualsiasi critica nei confronti delle insegnanti

**Come posso
prepararlo e prepararmi
alla separazione?**



L'ingresso alla scuola dell'infanzia comporta per il bambino e i suoi genitori la delicata esperienza della separazione



mani che lasciano...mani che prendono



separarsi...per poi ritrovarsi



Cosa fare?

Riflettere su di sé,
sui propri eventuali timori
nell'affrontare
emotivamente questo
passaggio evolutivo
famigliare

Instaurare
un rapporto
di fiducia
con le insegnanti

Creare con il bambino
rituali rassicuranti
che creino continuità
tra casa e scuola



Caratterizziamo il momento della separazione con dei rituali

- Utilizzare una modalità di saluto che sia sempre la stessa;
- Prendere in consegna un piccolo oggetto della mamma con la promessa di restituirglielo al ritorno;
- Portare avanti e indietro un giocattolo avente la specifica funzione di accompagnarlo a scuola;
- Prima di andare a scuola concordare cosa fare insieme al momento del ritorno a casa.



**Come posso affrontare
le eventuali difficoltà di
inserimento che dovessero
presentarsi?**



Può succedere che dopo «l'effetto novità» e l'entusiasmo dei primi giorni, il bambino si rifiuti di andare a scuola...

La strada della crescita non è tutta dritta!

Non banalizziamo le sue paure, aiutiamolo a superare questa fase critica, stimolandolo a riconoscere ciò che sente ed incoraggiandolo a continuare.



Può accadere che a scuola vada tutto bene
ma che a casa ci siano delle regressioni...

- Il bambino torna a chiedere di essere imboccato;
- Rivuole il ciuccio che magari è stato messo da parte da mesi;
- Si sveglia agitato nel cuore della notte e vuole dormire nel lettone;
- Ricomincia a bagnare il letto...



Perché?

E' come se il bambino ci dicesse :

«Io a scuola faccio tanta fatica , ma a casa mi riposo.

*A scuola faccio il grande, a casa con te finalmente posso fare il
piccolo»*

**LA COMPrensIONE DA PARTE DEI GENITORI DI QUESTI
EVENTUALI MOMENTI DI REGRESSIONE, AIUTERA' IL
BAMBINO A SUPERARE MEGLIO LA DELICATA
FASE EVOLUTIVA CHE STA VIVENDO**



Crisi di pianto?



Niente panico!

COSA NON FARE

- Spaventarsi e riportarlo a casa
- Salutare il bambino piangente ma non decidersi ad andare via, dimostrandosi incerti sul da farsi
- Inventare bugie per allontanarsi
- Fare ricatti o lasciarsi ricattare
- Fare confronti con gli altri bambini o dirgli «Ormai sei grande!»
 - Rimproverarlo
 - Sentirsi in colpa



COSA FARE

- Mantenere la calma
- Non mostrare incertezza, il bambino ne sarà ulteriormente spaventato
 - Prendersi qualche minuto per rassicurarlo, ma poi affidarlo serenamente all'insegnante, senza ripensamenti: lo stiamo lasciando in un posto sicuro !
- Accettare i suggerimenti delle insegnanti: sono professioniste e parlano nell'interesse del bambino
- Pazientare e non cedere: il bambino, rassicurato dalla continuità del ritrovare la mamma al rientro, si abituerà a tollerare la fatica del distacco





Ed ora ... tutti a scuola !





GRAZIE

PER LA VOSTRA ATTENZIONE !

Dr.ssa Federica Noci

